

# Niente ronde, la lotta ai furti in paese inizia col controllo di vicinato

Nell'incontro di ieri sera smentite le voci sull'ipotesi di vigilanza da parte dei cittadini

## Concesio

Barbara Fenotti

■ Ricostruire un saldo spirito di comunità all'interno del quale ogni cittadino torni a prestare attenzione a quello che gli sta attorno, «non solo a se stesso e a ciò che gli appartiene». In questo modo ogni quartiere e ciascun tratto di strada potranno essere sorvegliati come se si trattasse di una sola abitazione o di un unico condominio. In tre parole è sul controllo di vicinato che Concesio deve tornare a fare affidamento per contrastare i furti. Lo hanno spiegato ieri sera durante l'incontro pubblico sulla sicurezza - promosso all'auditorium Lino Monchieri dall'Amministrazione - il capo di Gabinetto della Prefettura di Brescia, Giovanna Longhi e il tenente colonnello Oreste Gargano, alla guida del nucleo operativo dell'Arma di Brescia. I dati illustrati da Longhi parlano dei furti sul territorio di Concesio come di un fenomeno in leggerissimo aumento rispetto al 2015, ma net-

tamente inferiore se confrontato a quello registrato nel 2014: due anni i reati in paese sono stati 613, di cui 406 furti generici e 113 in abitazione. Nel 2015 ammontavano a 636: 400 i furti, di cui 77 in abitazione. Dei 415 reati registrati quest'anno, 244 costituiscono furti, 80 dei quali in abitazione. Tra le zone più colpite ci sono le frazioni di Pieve e Campagnola.

**Niente ronde.** «Il controllo di vicinato è ben diverso dalle ronde - ha tenuto a specificare Longhi -: le seconde, chiamate peraltro così in modo improprio, sono regolate in modo ben preciso dalla legge 94 del 2009 che disciplina l'istituzione di vere e proprie associazioni iscritte nel registro prefettizio».

Né la Prefettura né l'Amministrazione hanno quindi autorizzato, così come apparso sui social network, alcuna ronda: «I compiti di prevenzione e di repressione spettano alle forze dell'ordine - ha chiarito Gargano -: ciò che i cittadini possono fare per tutelarsi è tornare ad essere una vera comunità, perché il sentimento di vicinato è fondamentale per potenziare il numero di occhi



Dibattito. Una fase dell'incontro di ieri sera a Concesio

## LA SITUAZIONE

### Richiesta accolta.

La Prefettura di Brescia ha accolto la richiesta dei cittadini che da tempo chiedevano maggiore sorveglianza sul territorio alla luce del numero crescente di furti.

### Il compito dei volontari.

Il capo di Gabinetto della Prefettura ha illustrato le modalità da seguire per procedere: compito dei volontari sarà di segnalare alle forze dell'ordine i movimenti sospetti.

che esercitano un controllo sul territorio». E se è evidente come «il Comune abbia poche risorse umane per fronteggiare questo fenomeno - ha ammesso Retali - è altresì vero che l'Amministrazione non scappa: cerchiamo in primis di fare da interfaccia tra la cittadinanza e le forze dell'ordine, ma cerchiamo anche di agire concretamente».

A conferma di ciò a breve verranno installate cinque telecamere nei principali punti di accesso al territorio: due sulla Sp345, una sulla Sp19, un'altra in via Camerate e un'ultima sulla bretella San Vigilio-Cailina. //